Webinar

Nutrizione sostenibile e lotta agli sprechi

11 novembre ore 16:00 – 18:30

Prospettive europee per un sistema agroalimentare più sostenibile

Davide Pettenella

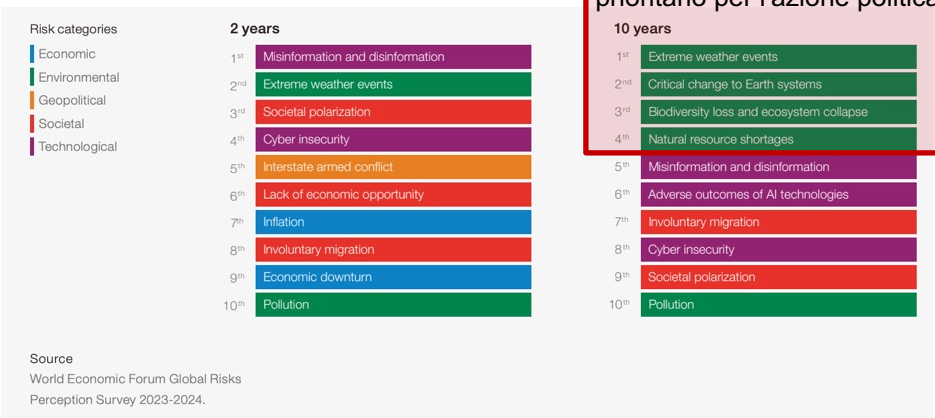
TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

1

Rischi globali su 2 e 10 anni classificati per gravità

Le questioni ambientali percepite come un settore prioritario per l'azione politica



https://www3.weforum.org/docs/WEF_The_Global_Risks_Report_2024.pdf

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

2

I contenuti della presentazione

- La deforestazione (analisi)
- Le misure di intervento (proposte)
- Il ruolo dei corpi intermedi (riflessione conclusiva)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

3

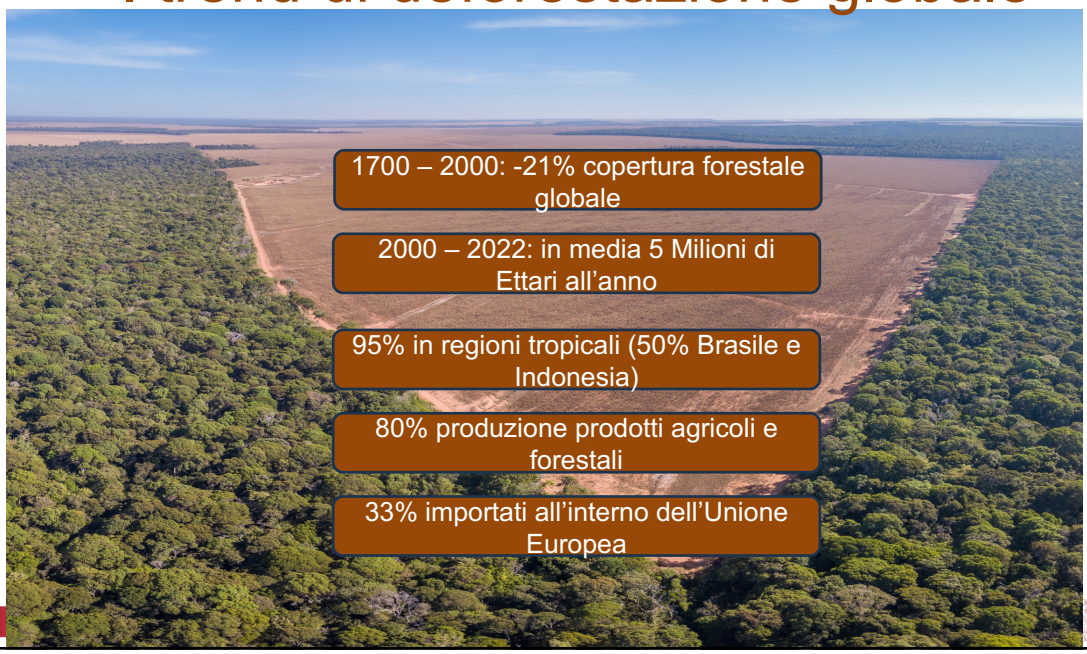
I contenuti della presentazione

- La deforestazione (analisi)
- Le misure di intervento (proposte)
- Il ruolo dei corpi intermedi (riflessione conclusiva)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

4

I trend di deforestazione globale



5

Dinamica annuale dei cambiamenti della superficie forestale (1990-2025)

Il tasso di **deforestazione** è stato di:
- **17,6** milioni di ettari all'anno del periodo 1990-2000
- **13,6** milioni di ettari all'anno del periodo 2000-2015
- **10,9** milioni di ettari all'anno nel periodo 2015-2025

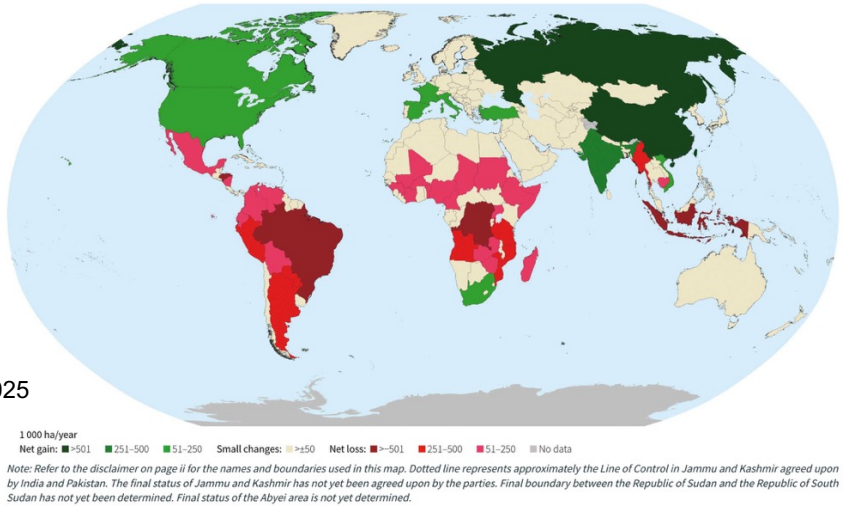
Il tasso di **espansione** delle foreste è stato:
- **9,9** milioni di ettari all'anno nel periodo 2000-2015
- **6,8** milioni di ettari all'anno nel decennio fino al 2025

Per cui il **cambio netto** di superficie è stato:
- **10,7** milioni di ettari nel periodo 1990-2000
- **4,1** milioni di ettari nel periodo 2015-2025

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

8

Cambiamento annuale della superficie forestale per paese (1990-2025)



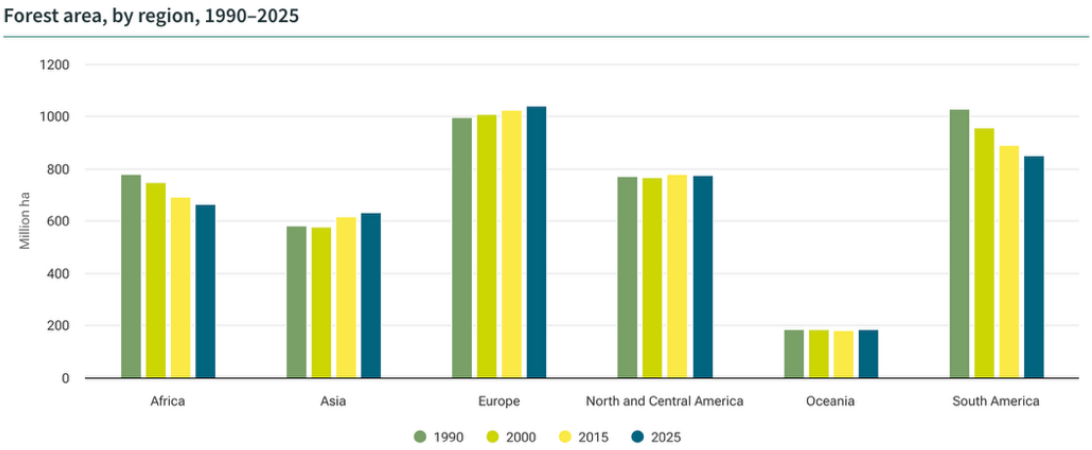
Fonte: FAO FRA 2025

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

9

Superficie forestale per continente (1990-2025)



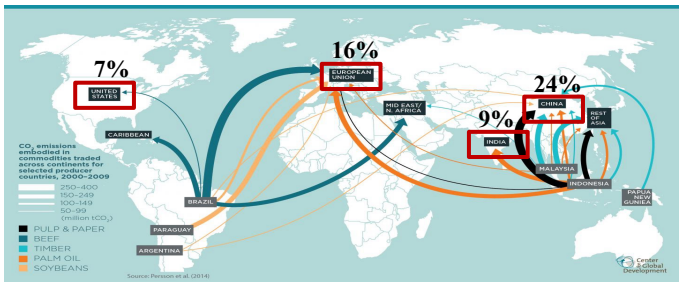
Fonte: FAO FRA 2025

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

10

Espansione forestale temperata vs deforestazione tropicale: Il concetto di deforestazione incorporata

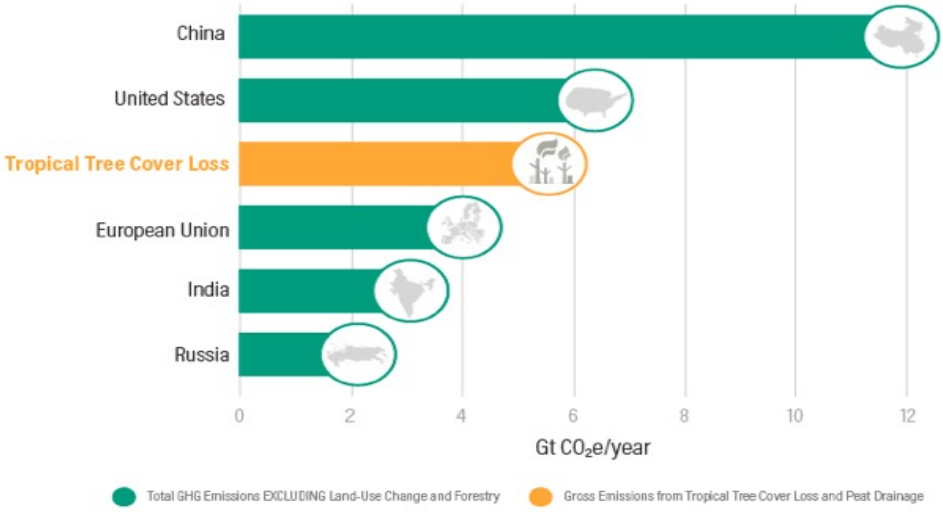


TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

12

Deforestazione tropicale e cambiamento climatico: emissioni per paese in confronto a quelle da emissioni da deforestazione



Source: Seymour & Busch, 2016.

GLOBAL FOREST WATCH

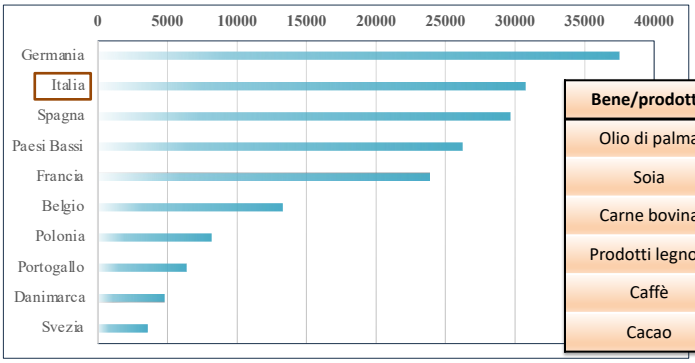
WORLD RESOURCES INSTITUTE

Università degli Studi di Padova

13

Il peso dell'Italia sull'impatto dell'UE

Deforestazione incorporata media annua associata all'import di prodotti agricoli e forestali (ha) da parte dei primi dieci importatori europei (=90% del totale)
(valori medi 2005-2018, per i prodotti legnosi 2005-2017)



Bene/prodotto	% sul Tot. UE	*Ranking* tra paesi UE
Olio di palma	**16,5%**	**3**
Soia	11,3%	4
Carne bovina	**29,0%**	**1**
Prodotti legnosi	**25,3%**	**1**
Caffè	12,8%	3
Cacao	8,3%	6

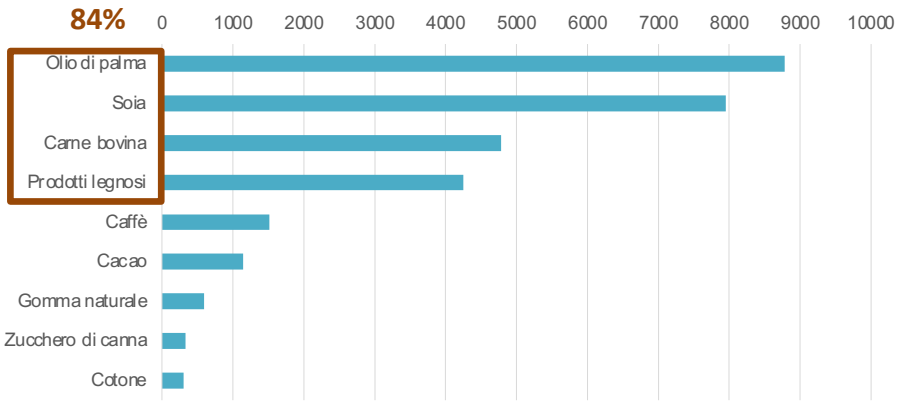
Nostre elaborazioni da Pendrill et al. (2022), per prodotti legnosi Pendril et al. (2020)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

14

Il peso dell'Italia sull'impatto UE

Deforestazione incorporata media per prodotto importato dall'Italia (ha)
(valori medi 2005-2018, per i prodotti legnosi 2005-2017)



Nostra elaborazione da Pendrill et al. (2020 e 2022)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

15

I contenuti della presentazione

- La deforestazione (analisi)
- Le misure di intervento (proposte)
- Il ruolo dei corpi intermedi (riflessione conclusiva)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

16

L'azione politica

- Italia: nulla sul piano operativo, come iniziative autonome
- UE: il piano FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance and Trade – Reg. 2173/2005)
  - l'EUTR European Union Timber Regulation (Reg 995/2010)
  - l'EUDR European Union Zero Deforestation Regulation (Reg. 1111/2023)
  - Iniziative nornmative per l'informazione dei consumatori

17

I contenuti dell'EUTR

3 componenti fondamentali:

- Il Reg. vieta l'immissione sul mercato dell'UE di legname e prodotti in legno di provenienza illegale;
- Impone al "primo soggetto che introduce" (*operator*) del legno e dei prodotti derivati sul mercato dell'UE di esercitare la dovuta diligenza;
- Impone agli operatori (*trader*) che trattano prodotti del legno dopo il primo collocamento un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità delle catene di approvvigionamento.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

18

Le tre fasi della dovuta diligenza

Raccolta informazioni

- Descrizione prodotti
- Quantità
- Paese di produzione
- Geo-localizzazione produzione primaria
- Fornitori
- Compratori
- Informazioni relative all'assenza di deforestazione
- Informazioni sul rispetto leggi paese di produzione

Analisi del rischio

- Livello del rischio (per paese/prodotto)
- Livelli di deforestazione
- Rischi socioeconomici
- Rispetto diritti comunità locali
- Consulenza esperti sostenibilità catene del valore

Rischio nullo/trascurabile? → NO/SI?

Mitigazione rischio

- Ulteriore raccolta dati
- Audit indipendente
- Sostituzione fornitori

...

Rischio nullo/trascurabile? → SI: possono entrare nell'UE

Sistema informatico e controlli

Autorità Competente in ciascun paese UE

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

19

EUDR: Obiettivi generali

Obiettivo: minimizzare il contributo dell'UE alla deforestazione e al degrado forestale associati alla produzione di prodotti a rischio forestale o non prodotti conformemente alle leggi del paese di produzione;

Come: imponendo un sistema obligatorio di Dovuta Diligenza per tutti gli operatori commerciali che immettono (o esportano) tali prodotti all'interno (all'esterno) dell'UE.

Sette prodotti primari

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

20

Stato di attuazione dell'EUDR

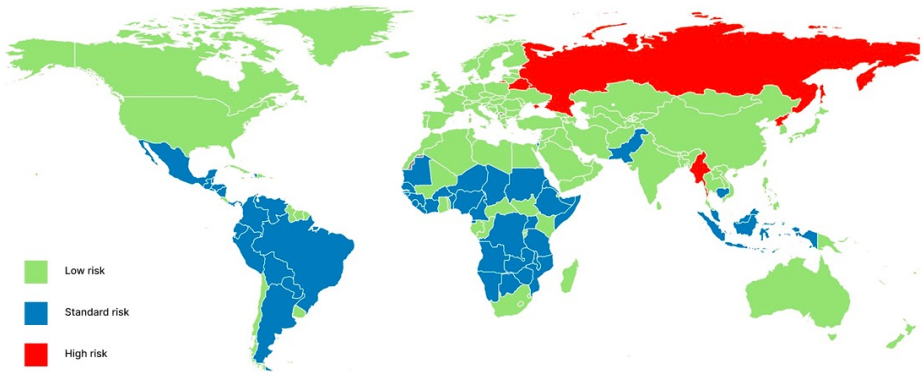
- L'attuazione prorogata: l'entrata in vigore effettiva sarebbe fissata per il 30 dicembre 2025 per le medie e grandi imprese, e per il 30 giugno 2026 per le SME.
- Nel frattempo la Commissione ha classificato i paesi in base al rischio (classificazione su criteri politici che di legalità della filiera) e introdotto modifiche per semplificare gli obblighi di conformità, soprattutto per le aziende nei paesi classificati a basso rischio, e intende rafforzare il sistema informatico di tracciamento

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

21

Zone a rischio sec. l'EUDR



Fonte: https://www.nadar.earth/media/eudr-country-benchmarking

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

22

Stato di attuazione dell'EUDR

- L'attuazione prorogata: l'entrata in vigore effettiva sarebbe fissata per il 30 dicembre 2025 per le medie e grandi imprese, e per il 30 giugno 2026 per le SME.
- Nel frattempo la Commissione ha classificato i paesi in base al rischio (classificazione su criteri politici che di legalità della filiera) e introdotto modifiche per semplificare gli obblighi di conformità, soprattutto per le aziende nei paesi classificati a basso rischio, e intende rafforzare il sistema informatico di tracciamento
- Forte pressioni dei rappresentanti dei settori coinvolti per chiedere ulteriori semplificazioni (complessità dei codici, prodotti compositi, presunta inutilità del sistema di DD quando i prodotti vengono da paesi a rischio nullo o trascurabile, …)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

23

Oltre alla Due Diligence Directive che dovrebbe portare ad utilizzare l'esperienza dell'EUDR (e quindi dell'EUTR) a tutti i prodotti:

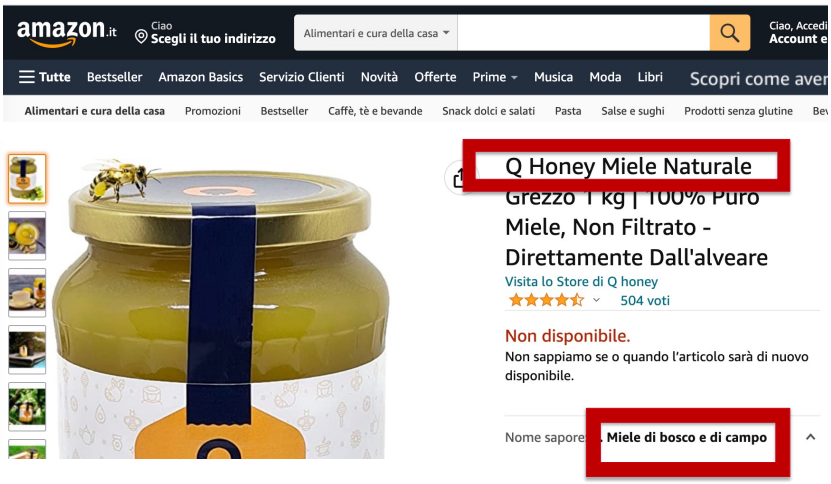
l'UE ha in corso una serie di diversi altri interventi che impatteranno sulla verifica di sostenibilità dei prodotti alimentari (e non solo)

- **Oltre alle norme di *labelling*** dei prodotti agricoli
- ***Green Claim Initiative***
- ***Corporate Sustainability Reporting Directive***
- **Taxonomy**: criteri per gli investimenti agricoli e forestali

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Università degli Studi di Padova

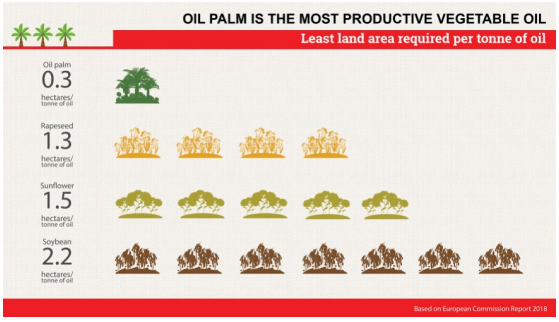
24



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

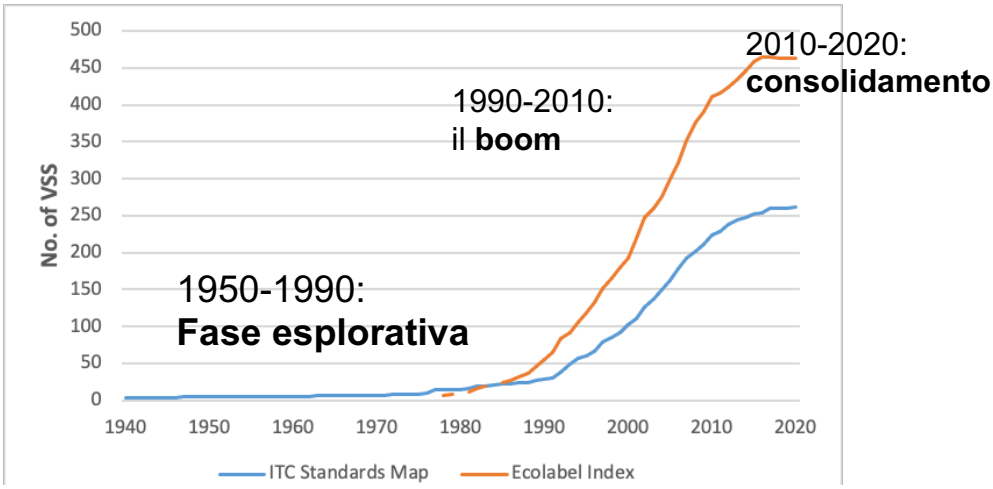
Università degli Studi di Padova

27



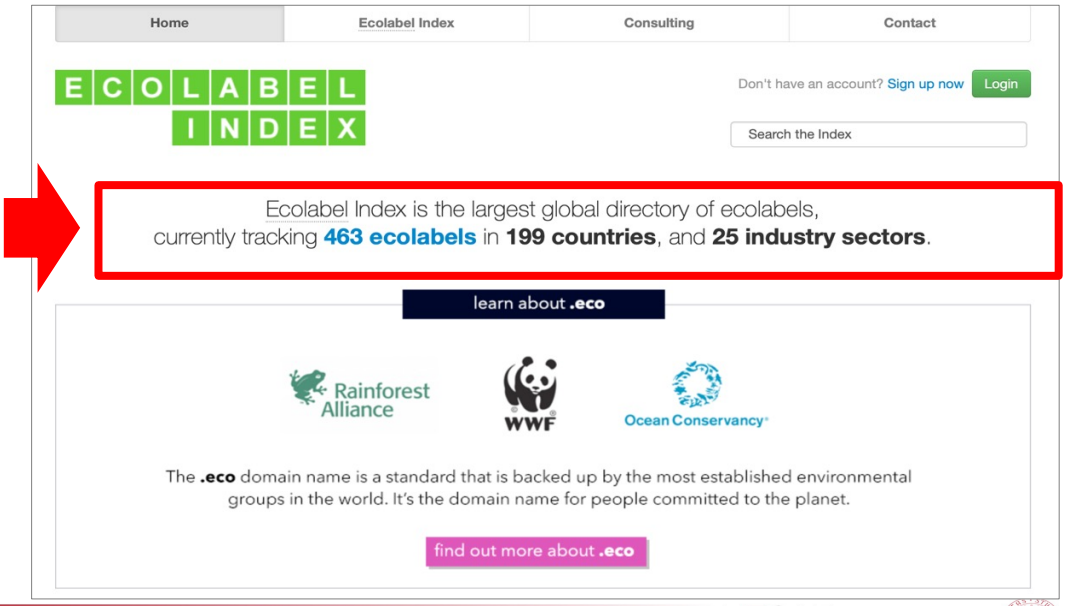
CERTIFIED SUSTAINABLE PALM OIL ™
RSPO

Numero di standard volontari di sostenibilità disponibili sul mercato (1940-2020)



Fonte: Marx e Fernandez de Cordoba, 2020 VSS = *Voluntary Sustainability Standards*

Un database di standard volontari su scala globale



www.ecolabelindex.com

36

Green Claim Initiative (in fase di definitiva approvazioner)

La Direttiva chiede agli Stati membri di legiferare in modo da consentire l'uso del ***claim* di prodotto sostenibile**:

- solo in presenza di **standard** basati su riconosciute evidenze scientifiche che ne definiscano le caratteristiche specifiche e **verificati da parte terza**,
- solo per **aspetti ambientali significativi dei prodotti** e non per aspetti di scarso impatto ambientale o già definiti da norme cogenti,
- solo quando gli aspetti ambientali siano considerati lungo tutta la filiera (**approccio LCA**),
- includendo anche, quando rilevanti, gli aspetti di **durabilità dei prodotti.**

38

Un sempre maggior interesse sia della CE che delle imprese verso la *global footprint* come riferimento nel *reporting*

Non solo emissioni di gas di serra (*deforestazione e degrado forestale*), ma anche *land footprint*, *water footprint*, *biodiversity footprint*, … verso la ***global footprint*** = ***Life Cycle Analysis***.

LCA non solo per il Scope 1, ma almeno anche Scope 2, nella prospettiva dello Scope 3.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

39

Pratiche commerciali da considerarsi sleali in qualsiasi circostanza
(integrazione allegato I della direttiva 2005/29/CE)

- Esibire un marchio di sostenibilità **che non è basato su un sistema di certificazione** o non è stabilito da autorità pubbliche
- Formulare una **dichiarazione ambientale concernente il prodotto nel suo complesso** quando in realtà riguarda soltanto **un determinato aspetto**
- Formulare una **dichiarazione ambientale generica** per la quale non si è in grado di dimostrare l'eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali pertinenti alla dichiarazione

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

40

Esempi di dichiarazioni ambientali generiche (CE, 2022)

'environmentally friendly', 'eco-friendly', 'eco', 'green', 'nature's friend', 'ecological', 'environmentally correct', 'climate friendly', 'gentle on the environment', 'carbon friendly', 'carbon neutral', 'carbon positive', 'climate neutral', 'energy efficient', 'biodegradable', 'biobased'…

e dichiarazioni simili così come dichiarazioni più generali, come **consapevole** o **responsabile**, che diano l'impressione di prestazioni ambientali d'eccellenza

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

41

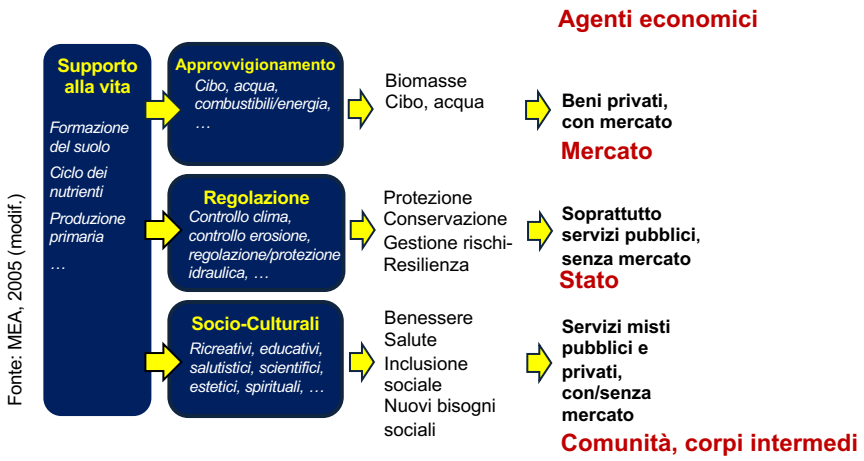
I contenuti della presentazione

- La deforestazione (analisi)
- Le misure di intervento (proposte)
- Il ruolo dei corpi intermedi (riflessione conclusiva)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

42

Servizi ecosistemici, agenti economici e strumenti di attivazione



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

43

Nuovi strumenti per le politiche ambientali

Ambiti di intervento politico	Iniziative private volontarie
Sviluppo del mercato dei prodotti forestali responsabili	CoC standards di FSC, PEFC, Naturaland, Plockhugget, …
Sustainable finance	Attività dei *network* GABV, FEBEA e INAISE; Basilea 1 e 2
Uso sostenibile delel biomasse forestali	Better Biomass, ISCC, SBP, … (vd. https://energy.ec.europa.eu/topics/renewable-energy/bioenergy/voluntary-schemes_en)
Sustainability reporting	GRI, CDP, SASB, ISO 14001 EMS, SASCB, Carbon Trust Standard, Greenhouse Gas Protocol del WRI e del WBCSD,…
Generazione di crediti di carbonio	Schemi nazionali e standard di certificazione privati
Origine legale dei prodotti agricoli e forestali	GFP, Rainforest Alliance, RTRS, RSB, RSPO, SAN, SBP + organizzazioni forestali già menzionate

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

44

Nuovi strumenti per le politiche ambientali

Ambito di intervento politico	Iniziative private volontarie	Le iniziative normative dall'UE
Sviluppo del mercato dei proddtti forestali responsabili	CoC standards di FSC, PEFC, Naturaland, Plockhugget, …	**Closer to Nature Guidelines, Env. Claims and label Directive**
Sustainable finance	Attività dei *network* GABV, FEBEA e INAISE; Basilea 1 e 2	**Sustainable finance package: ESG rating, Tassonomia**
Uso sostenibile delel biomasse forestali	Better Biomass, ISCC, SBP, … (vd. https://energy.ec.europa.eu/topics/renewable-energy/bioenergy/voluntary-schemes_en)	**REDII e REDIII**
Sustainability reporting	GRI, CDP, SASB, ISO 14001 EMS, SASCB, Carbon Trust Standard, Greenhouse Gas Protocol del WRI e del WBCSD,…	**CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) and NFRD (Non-Financial Reporting Directive)**
Generazione di crediti di carbonio	Schemi nazionali e standard di certificazione privati	**CRCF – Carbon Removal Certification Framework Regulation**
Origine legale dei prodotti agricoli e forestali	GFP, Rainforest Alliance, RTRS, RSB, RSPO, SAN, SBP + organizzazioni forestali già menzionate	**EUTR – European Union Timber Regulation** **EUDR – European Union Deforestation and forest degradation Regulation**

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali — Università degli Studi di Padova

45

Corpi intermedi: un ruolo fondamentale nella promozione di sistemi di garanzia per i prodotti agricoli a fini alimentari → lo Stato deve essere supporto e non antagonista all'iniziativa della società civile

46